

Priamo: punta tutto sui depositi

Priamo è il fondo pensione complementare riservato ai lavoratori dipendenti addetti ai servizi di Trasporto Pubblico ed ai lavoratori dei settori affini. Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti, che abbiano maturato almeno tre mesi di anzianità di servizio, ai quali si applica il CCNL degli autotrotranvieri e internavigatori sottoscritto dalle Organizzazioni sindacali e datatoriali firmatarie della fonte istitutiva con qualsiasi forma di rapporto di lavoro dipendente. Possono aderire a Priamo anche i lavoratori appartenenti ai settori affini operanti nell'area dei trasporti e della mobilità previa sottoscrizione di apposito accordo collettivo nazionale stipulato per ciascun settore, tra le rispettive organizzazioni sindacali dei lavoratori e organizzazioni imprenditoriali di settore.

Priamo opera in un regime di contribuzione definita, secondo il sistema di gestione finanziaria a capitalizzazione individuale. Ogni lavoratore iscritto è titolare di un conto pensionistico individuale sul quale sono accreditati i contributi del lavoratore, quelli dell'azienda, oltre alla relativa quota di TFR e ai rendimenti conseguiti. Attualmente è previsto che l'azienda versi sul conto pensionistico di ogni lavoratore iscritto a Priamo un contributo pari al 2%; e che ogni lavoratore versi, a sua volta, un contributo pari al 2%. Il contributo viene

SHEDA FONDO PRIAMO

Denominazione
FONDO PENSIONE NAZIONALE DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E PER I LAVORATORI DEI SETTORI AFFINI

Fonte istitutiva: accordo nazionale 23-apr-98 stipulato da FEDERTRASPORTI FENIT ed ANAC e dalle organizzazioni sindacali FILTCGIL, FIT-CISL e UIL-TRASPORTI e successive modifiche ed integrazioni.

Data autorizzazione esercizio 17-gen-03
Data iscrizione albo 03-apr-03
Data costituzione 11-dic-98 in conformità al D.lgs. 124/93

Forma giuridica
Associazione riconosciuta con D.M. lavoro del 17-mar-03

Regime prestazioni
Contribuzione definita

Settore
Autotrotranvieri

Tipologia di gestione
Monocomparto

Costi

Quota di iscrizione €10,32
- a carico dell'azienda €5,16
- a carico del lavoratore €5,16

Quota associativa determinata annualmente e prelevata dalla retribuzione

Per l'azienda quote di avvio e contributi prioritariamente destinati

Nota a 'Sintesi dei contributi':

La quota del TFR maturando è differenziata in funzione dell'anzianità contributiva INPS di ogni lavoratore. 1) per il lavoratore di prima occupazione successiva al 28-apr-93, l'intero TFR maturato nel periodo (pari al 6,91% della retribuzione utile per il TFR); 2) per il lavoratore con meno di 18 anni di contribuzione previdenziale nel regime obbligatorio al 31-dic-95, una quota di TFR pari a 33% (pari al 2,28% della retribuzione utile per il TFR); 3) per il lavoratore con almeno 18 anni di contribuzione previdenziale nel regime obbligatorio al 31-dic-95, una quota di TFR pari a 29% (pari al 2% della retribuzione utile per il TFR). I dipendenti possono incrementare l'aliquota di contribuzione di propria competenza, con l'accortezza di non superare i limiti previsti dalla normativa vigente ai fini della deducibilità fiscale.

SINTESI DEI CONTRIBUTI			
Lavoratore con:	Quota azienda	Quota lavoratore	Quota TFR
prima occupazione successiva al 28.04.93	2%	2%	100%
meno di 18 anni di contribuzione al regime obbligatorio	2%	2%	33%
più di 18 anni di contribuzione al regime obbligatorio	2%	2%	29%

Soggetti	Percentuale contribuzione sulla retrib.	Prima occup. successive al 28.04.93	Meno di 18 anni di contrib. al regime obbligatorio	Più di 18 anni di contrib. al regime obbligatorio
Lavoratore	2%	€ 309,87	€ 309,87	€ 309,87
Azienda	2%	€ 309,87	€ 309,87	€ 309,87
TFR	6,91%-2,28%-2% pari al 100%-33%-29%	€ 1.070,62	€ 353,26	€ 309,87
Totale contrib. Annuo		€ 1.690,36	€ 973	€ 929,62
Risparmio fiscale		€ 148,74	€ 148,74	€ 148,74
Costo effettivo lavoratore		€ 161,13	€ 161,13	€ 161,13
Vantaggio complessivo		€ 458,61 *	€ 458,61 *	€ 458,61 *

*di cui € 309,87 quale contributo Azienda e € 148,74 (L.268.000) quale risparmio fiscale

Calcolo del beneficio fiscale su una retribuzione annua di €15.931,71, pari a 30 milioni di lire. Il contributo del lavoratore, prelevato direttamente in busta paga, gode di un regime fiscale privilegiato: l'importo versato è interamente deducibile dal suo reddito imponibile. Come previsto dal CCNL, soltanto i lavoratori che aderiscono al Fondo beneficiano del contributo aziendale di importo pari al contributo del lavoratore. All'abbattimento fiscale provvede direttamente l'azienda, senza che il lavoratore debba effettuare alcun adempimento. In fase di erogazione delle rendite i contributi dovuti saranno assoggettati ad aliquota Irpef.

Regime delle spese del fondo

Il Fondo PRIAMO, nel realizzare il suo scopo istituzionale, sostiene spese relative alla gestione amministrativa e all'investimento delle risorse finanziarie. (*) Le spese amministrative riguardano il personale, la sede e i beni strumentali, l'attività degli organi statutari, la gestione amministrativa del Fondo e delle posizioni individuali, le consulenze, le attività promozionali e le spese legali. Nella tabella sotto si mostra come Priamo provvede al finanziamento di tali spese. Gli oneri relativi all'investimento delle risorse finanziarie, ivi compresi i servizi resi dalla banca depositaria, sono addebitati direttamente sul patrimonio affidato in gestione. La misura dell'articolazione di tali oneri di gestione sarà definita al momento della scelta del/i gestori e della banca depositaria.

Finanziamento spese amministrative (*)		
Tipologia	A chi spetta	Entità
quote di iscrizione	per metà il lavoratore, per metà all'azienda	€ 10,32
quote di avvio	all'azienda	€ 10,32 (per ogni lavoratore di ruolo al 31/12/1935 ed in forza al 31/12/1938)
contributi prioritariamente destinati	all'azienda	3 rate di € 20,66 alle date 17-gen-03, 17-gen-04, 17-gen-05. (per ogni lavoratore di ruolo al 31/12/1935 ed in forza alla fine del mese precedente alla data di scadenza delle suddette rate)
quota associativa	al lavoratore	determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione

trattenuto direttamente in busta paga. Con la stessa periodicità degli altri contributi, sul conto pensionistico individuale viene accreditata una quota del TFR maturando differenziata in funzione dell'anzianità contributiva INPS di ogni lavoratore. A proposito si rimanda alla tabella 'Sintesi dei contribu-

ti' per dettagli. I rendimenti finanziari sono ottenuti attraverso la remunerazione del deposito dei contributi presso Monte Paschi Siena, la banca depositaria. L'orientamento della gestione finanziaria prevede per il primo triennio l'adozione di una tipologia monocomparto, e dunque un unico tasso di rendimen-

to per tutti i lavoratori associati al fondo. Attualmente è in corso la selezione dei gestori. In seguito se opportuno si potrà passare ad una gestione multicomparto, offrendo così al lavoratore la possibilità di scegliere tra profili di investimento diversi, caratterizzati cioè da diverse aspettative in tema di rischi e di rendimenti.

Conclusioni

La remunerazione contrattualmente prevista corrisponde all'indice EURIBOR nella misura del 90%. Nel 2003, da Aprile a Dicembre, gli interessi riconosciuti a deposito hanno determinato un incremento del patrimonio del 2,03%, mentre il Tfr netto nello stesso periodo si è rivalutato del 1,82% circa.

La società non ha ancora calcolato il rendimento del 2004 ed è nell'attesa di assegnare la gestione finanziaria.

Si ricorda che i rendimenti sono tassati con aliquota dell'11% applicata al "risultato netto di gestione" maturato per ciascun periodo di imposta. E' interessante il contributo percentuale dell'azienda nel conto pensionistico del singolo lavoratore iscritto.